# «Originale» fra molte «fotocopie» 

I127 maggio 2006, a Oreno diVimercate, in provincia di Milano, alla festa della rivista cattolicall Timone, Giorgio Carbone, nototeologo dell'Ordine dei fratipredicatori, è presente insieme ad alcuni confratelli con lo stand delle Edizioni Studio Domenicano (Esd). Al termine della giornata saluta la famiglia Acutis, che a poche decine di metri ha installato una mostra, una serie di pannelli sui miracoli eucaristici nella storia. E scambiando alcune parole con i coniugi Antonia e Andrea fa conoscenza del loro figlio quindicenne, scoprendo che era statoluil'ispiratore della mostra. «Dopoquestogiorno non ho più avuto l'occasione di incontrare Car-lo-scrive padreCarbone-ricordo comesefosse oggi la voce di Antonia, che all'inizio dell'ottobre successivo, al telefono, mi diceva di pregare per Carlo perché era stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di Monza. Così come ricordo perfettamente la telefonata successiva, con la quale mi diceva, con una commozione serena e affranta allo stesso tempo, che Carlo era morto. Non avrei immaginato che da lia 14 anni Carlo sarebbe stato riconosciuto beato. Maseavessi dato più peso al suosorriso raggiante come una Pasqua, forse avreivisto più inlà: avreiri-

Dalle dichiarazioni contenute nella «Positio» - 57 furono i testimoni ascoltati durante l'inchiesta diocesana - al racconto della madre Antonia Salzano. Il ricordo del teologo domenicano Giorgio Carbone, che conobbe Carlo: «Sul suo volto sorridente, l'immagine splendente del Signore della gloria»
conosciutosulsuovoltol'immagine splendentedel Signore della gloria». In questo primo anniversario della salita agli altari di Carlo Acutis, Carbone firma un libro per le Esd dal titolo Originali o fotocopie? (pagine 214, euro 13) - riprendendo una frase pro-nunciatadaAcutis-che presentauna novità rispetto ad altre pubblicazioni di taglio biografico uscite nel recente passato: propone estratti della Positio super vita, virtutibuset fama sanctitatis, in particolar modo della terza parte che raccogliele dichiarazioniele deposizioni di 57 testimoni ascoltati durante l'inchie-
sta aperta dall'allora arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, il 12 ottobre 2013 e conclusa il 24 novembre 2016. Vocie citazioniinedite, quindi, che Carbone auta a leggere ricostruendone il contesto e offrendo degi spuntidimeditazione. (A.Ga)

